

PARLIAMONE CON...

WALTER NOVELLINO

L'allenatore del Gualdo fa il punto della situazione e dice la sua sulla giornata numero 5

«Avellino stai attento»

di Luigi Ioele

ROMA — Non porta rancore, anche se chiunque avrebbe fatto ferro e fuoco. Non è bello vedersi sbattere la porta in faccia, dopo avere conquistato meritamente lo spargio per la B. Eppure questo è successo, poco più di un anno fa a Walter Novellino. Ricordate? Era fine maggio '93. A Casarano una vittoria meritata. Per il suo presidente fu doppia perché contemporaneamente un suo cavallo, White Muzzle, vinceva a Capannelle il derby italiano di galoppo. Il Perugia aveva finito alla pari con l'Acireale. Si annunciavano 90' di sofferenze. Novellino già pregustava la B. Negli spogliatoi di Casarano, Luciano Gaucci, padre-padrone del Perugia, si avvicina a Novellino e gli comunica che nel viaggio di ritorno ci sarebbe stato un "ospite". Chi? Ilario Castagner. La cosa fece andare su tutte le furie Walter che oggi a mente fredda dice: «Dissi subito di no. Litigai, ma fui fermo nella mia decisione. La festa era tutta nostra, dei miei ragazzi che avevano lottato. Non volevo nessun estraneo. Ecco tutto». Si ferma. Poi riprende: «Forse con l'esperienza di oggi, avrei detto no in modo meno irruente, più pacato. Pazienza». Fatto sta che si trovò dalla sera alla mattina in mezzo ad una strada. Con tanta rabbia in corpo. Ma lui a quello spargio non volle mancare. Seguì la partita tra la folla, sen-

za farsi riconoscere. Assistette dalla tribuna al trionfo del Perugia, la promozione in B. Una gioia che durò pochissimo. L'accusa di illecito, il processo, la penalizzazione, la C1, ancora per un anno. E Novellino, ormai «grande» cominciò la propria avventura sulla panchina del Gualdo. Una squadra di provincia, senza programmi faraonici. E Novellino ha iniziato a lavorare con quella serietà che lo ha sempre contraddistinto: nel rettangolo di gioco e sulla panchina. Lui sa quello che vuole e spesso lo ottiene. Non guro vendette. Alti. Sentite: «Devo molto al Perugia, in fatto di immediazioni e di esperienza. E devo ringraziare Gaucci per avermi preso dalla Primavera e porta-

«Papadopulo a Ischia non avrà vita facile. Vedo ok la Reggina»

«Spettacolo a Siracusa. Non ho paura della Juve Stabia...»

to, dopo l'esonero di Buffoni, in prima squadra. Certo quell' affronto non me lo aspettavo. Forse se avessi contato fino a dieci prima di rispondere, non ci sarebbe stato quel divorzio traumatico, nel momento più bello del campionato. Mi premeva una sola cosa: vivere solo con i miei ragazzi quel momenti bellissimi. E basta».

Una cosa è certa: questo Novellino deve saperlo fare. Pensate: prima panchina in C2 in un torneo con molte favorite, il Livorno in testa. E che succede? Primo posto assoluto con 68 punti (19 vittorie, 11 pareggi, 4 sconfitte) e promozione in C1. Per la provincia perugina, un trionfo: il Perugia in B e il Gualdo in C1. Nelle semplicità delle

espressioni di Novellino il segreto di un trionfo: «Nelle mie squadre non voglio protagonisti, sono quasi tutti giovani, si gioca la zona senza problemi. Traini? Un tocco d'esperienza ci vuole sempre. Bene, Traini mi ha dato quel di più che all'inizio mancava».

E così oggi si ritrova in C1 con molti a guardare la cartina dell'Umbria, per cercare di capire dove sta Gualdo Tadino. E non è bello tutto questo? «Sì che è bello. In fondo il calcio è bello anche per questo», dice Novellino.

E quest'anno è partito discretamente bene. Ma lui chiede tempo: «Fate che i nuovi trovino l'intesa e poi giudichiamo il Gualdo». Con Novellino parla-



della quinta giornata del girone B di C1, in programma domani.

Per il Gualdo non si annuncia una domenica tranquilla: va a Castellammare contro una Juve Stabia che vuole dimenticare alla svelta lo scivolone di Siracusa.

«Giochiamo entrambi in undici. La Juve Stabia è squadra esperta, ha eliminato nei play off la Reggina opponendosi poi alla Salernitana, uscendo sconfitta. Giocano un ottimo calcio e quest'anno hanno quel Buoncammino che già la sentire la sua presenza». Noi dobbiamo imporre il nostro gioco, senza avere paura. Poi vedremo».

Capolista e vice vanno in sfilata. La Reggina va a Nola,

l'Avellino, al termine di una settimana solifera per quel processo alla Disciplinare di Milano, nella vicina Ischia. Due trasferimenti durissime. Non crede?

Certamente. Il Nola è una squadra giovane, ha un allenatore esperto e soprattutto ha voglia e carattere per emergere. La Reggina è molto brava, ha Aglietti che è decisamente di un'altra categoria e un Visentin da seguire. E poi ha in panchina Zoratti, un tecnico bravo e preparato. Può puntare in alto. Tra Ischia e Avellino sarà un confronto molto combattuto. Gli irpini sono tra le favorite e Papadopulo il loro tecnico, non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione di un'altra promozione dopo quella di due stagioni fa. Il fat-

Quartu: USL costose, il Comune paga le visite

Nostro servizio

QUARTU — Il problema delle visite mediche in Sardegna, ha creato un vero e proprio caos. Sono ormai tante le società che hanno fatto suonare il campanello d'allarme. La gran parte delle USL, non sono in grado di soddisfare le numerose richieste e pertanto i responsabili delle società sportive, sono costretti a rivolgersi a strutture private, con una spesa discreta per le proprie risorse. C'è chi invece ha capito il problema, e corre in aiuto ai giovani che intendono praticare lo sport agonistico: il Comune di Quartu.

Quartu, città alle porte di Cagliari, con poco più di 60.000 abitanti, da qualche tempo è al centro dell'attenzione, per le numerose iniziative intraprese a favore dello sport. A Graziano Milia e Pier Mario Furesi, rispettivamente sindaco e assessore allo sport, spetta il merito con le loro iniziative di aver creato un notevole movimento attorno ai giovani, impegnandoli e dunque allontanandoli dai pericoli quotidiani. «Come amministrazione — afferma Pier Mario Furesi — abbiamo deciso, con una delibera, di contribuire in parte alle spese che le società devono affrontare per far visitare questi ragazzi. Ci sono tantissimi atleti che vogliono fare sport, le società non possono permettersi certe spese, e pertanto sono bloccati da questi ticket, in quanto non tutti sono in grado di pagare certe cifre».

«Personalmente — prosegue — ho fatto una raccomandata alle 50 società sportive, e su circa 3000 ragazzi ho ricevuto l'adesione di 1100 persone. E' nostra intenzione incoraggiare la pratica dello sport tra i giovani, speriamo che questo possa servire a qualcosa, anche se devo dire che ora i problemi sono altri: infatti, la USL dispone di un centro medico sportivo, ma c'è una lista d'attesa non indifferente. Siamo soddisfatti, per il lavoro che la nostra amministrazione sta facendo a favore dei giovani, ancora non siamo al cento per cento con le strutture, però nel giro di qualche anno, Quartu potrà avere tutte le strutture che ancora mancano: la Arena completata (cittadella sportiva), piscina, centro di vela e tennis ed infine il palazzetto».

a.s.

toe ambientale potrebbe giocare un brutto scherzo agli irpini.

Siracusa-Pontedera, sarà una sfida tra zosteri, mentre ad Empoli arriva un Atletico Catania che vuole dimenticare la sconfitta di Pontedera.

«In Sicilia dovrebbe essere una bella partita, il Pontedera ha cambiato pochissimo. Certo non ha più Aglietti, ma la squadra è ugualmente temibile. L'Empoli, da parte sua, vuole dimenticare Reggio Calabria, un Montella che in area si fa rispettare e i cinque gol fino segnati, alla pari con Aglietti, lo dimostrano».

Chieti-Lodigiani e Barietta-Turris. Che partite saranno secondo Novellino?

«Il Chieti lo conosco poco, ma

vedo che sta soffrendo. La Lodigiani ha cambiato molto, ha tanti giovani ma ha anche un tecnico che dà la massima garanzia. Col tempo dovrebbe venire fuori. Il Barietta dei giovani corre molto, è bene organizzato e sta attraversando un buon periodo. La Turris è una neo-promossa ed ha bisogno di tempo».

Concludono il programma della quinta giornata Sora-Casano e Trapani-Siena.

«Il Sora deve superare il dopolo-Luso anche se ha D'Ainzara che non scherza, il Casarano deve superare i problemi societari. Se fossi il Trapani starei attento al Siena, sa sfruttare come nessuno gli errori degli altri. Sa come si dice: uomo avvisato è mezzo salvato».